L'Archivio dell'Istituto Britannico di Firenze

Responsabile: Alyson Price

Indirizzi

British Institute di Firenze
Palazzo Lanfredini
Lungarno Guicciardini, 9 - 50125 Firenze
tel.: +39 055 26778270 - fax: +39 055 26778252
archivio@britishinstitute.it
www.britishinstitute.it

Informazioni

Orario della Biblioteca:
da lunedì a venerdì 10-18.30
Archivi: su appuntamento

Associazione Nazionale Archivistica Italiana
Sezione Toscana

http://soalinux.comune.fi.it/anai/anai.htm

Direttivo: Francesca Klein *(Presidente)*,
Caterina Del Vivo *(Vicepresidente)*,
Monica Valentini *(Segretario)*,
Ilaria Marcelli *(Vicesegretario)*
M. Raffaella de Gramatica, Sara Pollastri

Segreteria presso Archivio di Stato di Firenze
Viale Giovine Italia 6 - 50122 Firenze
tel.: +39 055 263201
fax: +39 055 2341159

Il logo *Archimeetings* è di Paolo Ciulli

€ 2,00

Quaderni di Archimeetings

N° 9

coordinamento di
Caterina Del Vivo
M. Raffaella de Gramatica

Con il contributo di:

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina

Associazione Nazionale Archivistica Italiana
Sezione Toscana

Edizioni Polistampa

L'Archivio dell'Istituto Britannico di Firenze

a cura di
Alyson Price

Archimeetings

Da tempo si è affermata la convinzione che l'unicità dell'Italia sia da considerarsi non solo nelle splendide raccolte custodite nei suoi grandi musei, ma soprattutto nel fatto che tutto il territorio sia costellato di opere d'arte, di monumenti, di paesaggi, tanto da suggerire il termine di "museo diffuso". La medesima immagine vale anche per quel patrimonio culturale meno appariscente ma altrettanto importante, rappresentato dai documenti e dagli archivi che solo parzialmente sono stati concentrati presso gli Archivi di Stato. Nel panorama italiano la Toscana presenta più di altre Regioni una realtà archivistica diffusa e variegata. E la Toscana, territorio di origine delle prime teorizzazioni e delle pratiche di quella metodologia scientifica di ordinamento e descrizione degli archivi che va sotto il nome di "metodo storico", oggi vanta alcuni centri di eccellenza nell'applicazione delle nuove tecnologie in campo archivistico.
Dal 2002 la **Sezione Toscana dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana** organizza ***Archimeetings***, un programma di appuntamenti dedicati agli archivi meno noti o "nascosti" della regione offrendo una serie di incontri nei tanti luoghi dove essi si sono sedimentati, con i proprietari, i curatori, i custodi degli archivi, e anche con i funzionari del Ministero per i Beni e le Attività culturali preposti alla tutela del patrimonio archivistico. Da questo percorso sono nati i "**Quaderni di *Archimeetings***".
Con il 2006 la Sezione Toscana ANAI dà anche l'avvio, in collaborazione con la Regione Toscana (Archivi regionali, Centro di documentazione Cultura della legalità democratica) e con la Scuola di Archivistica Paleografia e Diplomatica "Anna Maria Enriques Agnoletti" dell'Archivio di Stato di Firenze, a una serie particolare di appuntamenti *Archimeetings*: i **Colloqui**. Questi incontri di nuova formulazione intendono presentare e discutere tematiche di grande interesse e attualità relative al rapporto tra archivi e società dell'informazione, al ruolo degli archivi come strumento di difesa dei diritti di cittadinanza individuali e collettivi e alle trasformazioni indotte dalle innovazioni tecnologiche nella natura e nell'organizzazione degli archivi. Si tratta di temi che non interessano soltanto la comunità degli archivisti ma che possono coinvolgere anche un pubblico più vasto di amministratori, studiosi del documento e della realtà contemporanea, cittadini.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno aiutato in questa piccola impresa, ed in particolare l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze che, assieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze - SDIAF, sostiene la pubblicazione dei "Quaderni" 2006, ma ancor più ringraziamo chi ci leggerà, e, attraverso questi brevi testi, vorrà considerare gli archivi non lontani e polverosi ripostigli della memoria, ma vive testimonianze del passato che noi continuiamo ad interrogare per capire il nostro presente e orientare le nostre azioni.

FRANCESCA KLEIN
Presidente della Sezione Toscana ANAI

In copertina:
Sala Ferragamo

I "Quaderni di Archimeetings" sono rivolti a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta a questi depositi documentari, importanti ma spesso poco noti, a quel sempre più largo pubblico che, accanto agli storici di tutte le discipline, mostra oggi crescente interesse agli archivi, spinto dalla ricerca delle proprie origini o da più ampie domande culturali.
Il lettore non si aspetti né una guida turistica, né un'enciclopedia araldica: il formato che abbiamo scelto consente solo rapidi accenni alla storia secolare dei soggetti produttori e alle residenze che ospitano i loro archivi. Se qualcuno, stimolato da questi nostri libretti, vorrà prendere la strada per qualche approfondimento, troverà le informazioni per poter accedere di persona a questi archivi, magari accompagnato da chi saprà guidare la sua ricerca o rispondere a qualche sua curiosità.
I testi sono volutamente semplici e certamente non esaustivi: vogliono stimolare curiosità, suggerire itinerari della memoria. Rivolti ai "non addetti ai lavori" sono però scritti da "addetti ai lavori", desiderando non solo garantire al lettore l'esattezza dei contenuti, ma anche valorizzare la professionalità dell'archivista, di colui che è in grado con il suo lavoro di rendere comprensibile e fruibile questo prezioso patrimonio culturale.
Rispettando i più aggiornati indirizzi della disciplina archivistica, le notizie sugli archivi sono strutturate in tre grandi aree: i soggetti produttori (ovvero gli enti, le famiglie, le persone), le sedi dove gli archivi sono conservati, la descrizione dei principali fondi e serie documentarie che li compongono. Gli autori sono stati comunque lasciati liberi di approfondire maggiormente una o l'altra di queste sezioni, a seconda delle situazioni diverse che essi venivano a descrivere.

CATERINA DEL VIVO M. RAFFAELLA DE GRAMATICA

La visita all'Archivio e alla collezioni del British Institute si è svolta il 26 novembre 2004.

È stato un incontro particolarmente stimolante perché ci ha messo in contatto non solo con una realtà culturale che continua a svolgere un ruolo di primo piano nella vita fiorentina, ma anche con un "universo archivistico" molto speciale. Ci ha permesso infatti un utile confronto su metodologie di descrizione e inventariazione di quegli archivi "personali" che spesso pongono agli archivisti non piccoli problemi teminologici e metodologici. Ci ha accolto e guidato **Alyson Price**, che dal 2001 è la responsabile per la catalogazione e l'inventariazione dei fondi manoscritti conservati dall'Istituto. Alyson Price proviene da studi storici e da una lunga esperienza come insegnante in Inghilterra. I suoi interessi di studio sono sempre stati focalizzati sulla cultura italiana a cavallo tra Otto e Novecento e sulla storia dell'India tra Sette e Ottocento. Ha curato una nuova edizione delle *Letters from Madras* di Julia Maitland (pubblicate per la prima volta nel 1843).